

LUCI E OMBRE DI CARAVAGGIO

Capolavori del maestro lombardo in edizione deluxe; il catalogo del Museo Egizio e le architetture di Giuliano da Sangallo.

"Caravaggio Vero" a cura di Claudio Strinati, Scripta Maneant, Bologna 2015, 416 pagine, 320 illustrazioni a colori, tiratura limitata, prezzo su richiesta all'editore (tel. 800144944).

Clamori, scandali e colpi di scena scandiscono con allarmante frequenza le cronache d'arte quando si parla di **Caravaggio** (1571-1610), mentre una bibliografia oceanica testimonia la curiosità di un pubblico che cresce con il moltiplicarsi di ipotesi spericolate sulle attribuzioni e i significati delle sue opere. Accantonando le posizioni più eclatanti, ma anche i luoghi comuni, l'editore Scripta Maneant ha voluto fare il punto sull'opera di Michelangelo Merisi con un poderoso

volume curato da **Claudio Strinati**, per vent'anni soprintendente del Polo Museale Romano, tra i massimi esperti della pittura italiana del '500 e '600. Per aiutare il lettore a destreggiarsi tra le luci e le ombre della biografia di Caravaggio, esperti come **Pietro Caiazza**, **Michele Cuppone**, **Francesca Curti**, **Jacopo Curzietti**, **Veronica La Porta** e **Carla Mariani** firmano i saggi che analizzano le scarse notizie sulla sua giovinezza, il suo legame con la musica, i segreti della sua tecnica pittorica e i rapporti con la Chiesa. Ma a solleticare la curiosità degli appassionati è soprattutto il capitolo affidato a **Fabio Scaletti** intitolato "La ridda delle attribuzioni", che fa il punto su questioni spinose ancora insolite, come quella dell'"Apollo suonatore di liuto" acquistato a un'asta nel 2001 per 75mila sterline come opera di un seguace. Ad accompagnare i testi e ad appagare la vista provvede un tripudio di immagini di altissima qualità che squadrano uno dopo l'altro i 77 **capolavori** unanimemente considerati autografi, indagando sui dettagli con interesse sequenze di ingrandimenti, mentre una ricerca d'archivio tra musei e collezioni private ha permesso di pubblicare un buon nucleo di lavori di incerta attribuzione, tra tavole note e altre viste raramente e talvolta persino inedite.



"Museo egizio" a cura di Christian Greco, Franco Cosimo Panini editore, Modena 2015, 350 pagine, 340 illustrazioni a colori (35 euro).

Dopo tre anni di lavori, lo scorso aprile il Museo Egizio di Torino ha riaperto al pubblico totalmente trasforma-



to, raddoppiato nella superficie e con un percorso espositivo rinnovato. Per l'occasione è stato pubblicato anche un nuovo catalogo, redatto con la supervisione del giovane direttore **Christian Greco** e della stessa équipe di egittologi che ha curato il nuovo allestimento. Grazie a un piacevole approccio divulgativo e a centinaia di immagini, il volume permette di contestualizzare i reperti esposti e di approfondire gli argomenti più interessanti, dalla produzione tessile alle mummie, dai sarcofagi ai papiri.

"Giuliano da Sangallo" a cura di Sabine Frommel, Edifir, Firenze 2014, 408 pagine illustrate a colori e in b/n (77 euro).

È stato l'architetto prediletto di **Lorenzo il Magnifico**, l'erede di Brunelleschi e Leon Battista Alberti, un pioniere dell'ingegneria militare. Eppure, da quasi settant'anni mancava nel panorama dell'editoria specialistica uno studio su Giuliano da Sangallo (1445-1516). A colmare la lacuna arriva questa poderosa monografia corredata da un importante apparato iconografico



"Suonatore di liuto", olio su tela di Caravaggio del 1596 circa, cm 100x126,5 (San Pietroburgo, Ermitage).



Porta San Gallo che, forse, gli valse il soprannome, fino ad arrivare all'ultimo periodo romano al seguito di papa **Leone X de' Medici**.

"Città effimera. Arte, tecnologia, esotismo all'Esposizione Internazionale di Milano del 1906" a cura di Pietro Redondi, Mazzotta, Milano 2015, 328 pagine, 180 illustrazioni in b/n (45 euro).

In concomitanza con Expo 2015 vengono pubblicati per la prima volta gli scatti di due fotografi milanesi dilettanti, **Leone Soldati** e **Vincenzo Conti**, che documentano la famosa **Esposizione Universale del 1906 a Milano**, dedicata ai trasporti e all'innovazione per celebrare la realizzazione della galleria ferroviaria più lunga del mondo, il **tunnel del Sempione** tra la Svizzera e l'Italia. Dall'archivio privato dei due



fotografi sono state selezionate **180 immagini** che raccontano quell'evento straordinario attraverso gli occhi curiosi dei visitatori, colti a osservare le "moderne diavolerie" presentate dai Paesi di tutto il mondo tra i padiglioni allestiti nelle due aree espositive collegate da un'ardita ferrovia elettrica sopraelevata, allestite al Parco Sempione e nella spianata dove più tardi sorgerà la Fiera. Una profusione di architetture di cui oggi non rimangono che l'**Acquario** liberty e poche centinaia di splendide immagini color seppia.

TUTTO L'ORNAMENTO

I PIÙ ELEGANTI MOTIVI ORNAMENTALI della storia vennero studiati e riprodotti alla fine del XIX secolo in due volumi enciclopedici, "L'Ornement polychrome", volumi I e II (1875-1888), di **Auguste Racinet** e "L'Ornement des tissus" (1877) di **Dupont-Auberville**. Riunivano le accurate riproduzioni di motivi e schemi copiati da manufatti classici, egizi, greci, romani, etruschi, asiatici, europei e mediorientali dal Medioevo fino al XIX secolo. A distanza di un secolo e mezzo, quelle dettagliate riproduzioni forniscono ancora a studiosi e collezionisti, ma anche a designer e restauratori, uno straordinario repertorio, utile da studiare e splendido da sfogliare. L'edizione originale, curata dal librario antiquario londinese **David Batterham**, viene riproposta in una versione aggiornata completa di cd-rom ("The World of Ornament" di **David Batterham**, Taschen, Colonia 2015, 824 pagine, 14,99 euro).

